

ASSEMBLEA DEL CLERO del 21 settembre 2016

ASPETTI NODALI E PROPOSTE DEL **GRUPPO 15**

A cura di d. Teresio Scuccimarra

1. In ordine alla missione si ritiene che sia prioritario “ascoltare” i laici sulla loro vita, per evitare di considerarli solo forza lavoro nei servizi parrocchiali. Pensiamo all’ascolto di tutti i laici, a cominciare da quelli che effettivamente svolgono servizi interni alla parrocchia.
2. Sempre in ordine alla missione, si ritiene importante favorire la nascita di luoghi di reale incontro e confronto dei laici tra di loro, dove possano mettere in comune le esperienze di vita alla luce della Parola di Dio, e quindi maturare capacità di annuncio e testimonianza negli ambienti (famiglia, lavoro, tempo libero, sport...). Questo può favorire nei laici il senso di appartenenza, ovviando così all’anonimato che spesso segna le nostre parrocchie. Per *luoghi* intendiamo: le piccole comunità di base, le associazioni e i movimenti. Immaginiamo la parrocchia come “comunità di comunità” senza eccessiva centralizzazione.
3. Circa il rapporto tra centro diocesi e realtà ecclesiali sul territorio, si potrebbe ipotizzare che gli uffici pastorali prima di produrre proposte facessero una indagine (permanente) sulle esperienze che già sono in essere nella base per valorizzarle, sostenerle e diffonderle.
4. È stato anche espresso l’auspicio che la sinodalità non cancelli le appartenenze attraverso un’azione di eccessiva centralizzazione, dal livello diocesano a quello parrocchiale.